



Romanzi da... donare

Tanti Consigli di Lettura sotto l'Albero

“Consigli di Lettura” come “Regali di Natale” per tutti i Lettori della Biblioteca. Con questo grande intento natalizio ci siamo ritrovati come da solida tradizione **Venerdì 10 Dicembre**, cominciando così le danze del **Natale 2010**, sicuramente ancora avvolto nella crisi. Ed è stata una piacevolissima serata, allietata dagli stuzzichini dei nostri “Cuochi Lettori” e poi da estenuanti seppur piacevoli giochi letterari, ma soprattutto confortata da una serie di godibili presentazioni di Titoli molto promettenti. Sono tutti **Consigli** proposti come “**stimolanti pensieri di Natale**”. Dei Doni molto particolari, quindi, idee senza corpo, perché a farvi incontrare fisicamente questi libri ci pensa la Biblioteca: vi basterà cercare il vostro Titolo sotto il nostro “aspirante simpatico” **ALBERO di NATALE!** A vostra disposizione per tutto il periodo delle Feste, con la speranza di procurarvi attraverso la Lettura qualche momento di piacevole relax, fra i tanti impegni di queste settimane.

Vi è poi un particolare consiglio: “**La CASA**”, un inedito in Italia di **Mujica Lainez** ora tradotto da **Chiara**, e **che la Biblioteca vi dona “in grigio”**.

Copertina	i TITOLI CONSIGLIATI e... qualche buon motivo per leggerli!
	<p>ANDREA propone: PICCOLO ALBERO, <i>Romanzo biografico di Forrest Carter</i></p> <p>“Piccolo Albero” è un ragazzo Cherokee, l’Io narrante di questa incantevole Storia ambientata tra i monti Appalachi, un meraviglioso angolo della terra. Il periodo è di quelli terribili: la depressione americana degli anni Trenta. Piccolo Albero rimane orfano giovanissimo, e patisce la politica dell’affidamento ai bianchi per favorire l’assorbimento culturale. Ma poi sarà il nonno, quello vero (vibrante personaggio) a ricondurlo verso una cultura nativa protesa alla fusione con la natura.</p> <p>Andrea ci sta proponendo una Lettura speciale per catturare i ragazzi e capace di stupire gli adulti. Un testo commovente, ma mai lacrimevole.</p>
	<p>ANTONIO propone: ARBORETO SALVATICO, <i>Riflessioni botaniche e autobiografiche di Mario Rigoni Stern</i></p> <p>Il grande Rigoni Stern ci tuffa fra le sue piante, il suo orto, e ci racconta 20 alberi, per lo più abitati dai suoi ricordi ma anche protagonisti di altre storie. Ce le racconta con un linguaggio ricco, con termini inconsueti e ricchi di significanze. Non mancano annotazioni, citazioni letterarie e collegamenti a fatti o eventi di cui Stern fu protagonista nel corso della sua vita. Il libro ci riporta l’intima convinzione dell’autore, che l’uomo deve imparare a convivere con la natura. Una bella Lettura che Antonio ci suggerisce per le Feste.</p>
	<p>ENRICO propone: LE HO MAI RACCONTATO del VENTO del NORD, <i>Romanzo di Daniel Glattauer</i></p> <p>Enrico ci propone un romanzo epistolare calato nell’epoca della posta elettronica. Da una e-mail sbagliata nasce un rapporto fra due persone che non si conoscono, ma che cresceranno un affetto, un desiderio tutto virtuale, eppure particolarmente profondi... lasciando in sospeso il lettore desideroso di un finale “concreto”! Un romanzo accattivante e fortunato, tanto da guadagnarsi un seguito ne “La Settima Onda”.</p> <p>Enrico ha un’altra piccola ma densa carta da giocare: è il racconto di Stefan Zweig “LETTERA di una SCOSCIUTA” che condensa in 88 pagine la vita amorosa di una donna, vissuta nell’ombra inconsapevole di uno scrittore distratto. Una piccola perla da tenere presente!</p>
	<p>MARTA propone: IL PALAZZO della MEZZANOTTE, <i>Romanzo di Ruiz Zafon</i></p> <p>Una Storia calata nel reale, ma decisamente fantastica; una specie di parallelismo fra fantasia e realtà. Siamo nella Calcutta di inizio secolo, in una notte terribile squarciata dal monzone, che vede un giovane tenente inglese perdere la vita per salvare quella di due gemelli neonati, inseguiti da un tragico destino... Ed ecco un salto brusco, che ci porta più avanti nel tempo, quando il maschio dei due gemelli festeggia con gli amici il suo 16° compleanno... improvvisamente ricompare la bellissima sorella (loro non si conoscono) e questo “ricomporsi” rimette in moto l’arcana e terribile minaccia. Un succedersi di colpi di scena, all’insegna dell’eterna lotta fra il Bene e il Male. Un romanzo avvincente.</p> <p>Marta ci consiglia anche la lettura dei precedenti di questo autore, a cominciare da : “L’OMBRA del VENTO” e poi anche il seguente di Andrea Camilleri: “L’ODORE della NOTTE”.</p>



MARISA propone: **IL PAESE più stupido del MONDO**, *Saggio di Viaggio di Claudio Giunta*

Il Paese più Stupido sarebbe il Giappone (ma sarà poi vero?). Questo che **Marisa** ci propone non è un saggio su un luogo ma “sull’esperienza di un luogo”. In pratica vi troverete l’idea che l’autore si è fatto durante un intenso soggiorno durato solo un paio di mesi. Ci sta il fatto che il Giappone ti lascia questa voglia enorme di parlarne (e Marisa ne sa qualcosa!): o lo si ama o lo si detesta.. di sicuro non lo si capisce, perché irrimediabilmente enigmatico! Certo si osserveranno gli aspetti superficiali... e subito balzeranno all’occhio “la gentilezza”, “la puntualità e pulizia dei mezzi pubblici”, “l’indole ecologica”.. e, in stagione, la sacralità collegata alla “fioritura dei ciliegi”. Da leggere, per cominciare a portare almeno la testa in Giappone...



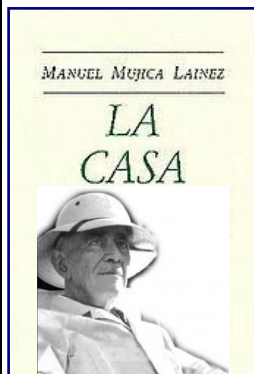
PAOLA propone: **Nel MARE ci sono i COCCODRILLI**, *Storia vera di Enayatollah Akbari, di Fabio Geda*

Fabio Geda si occupa attivamente e scrive di “Disagio Giovanile” e di “Animazione Culturale”. Dal suo incontro con Enayatollah nasce l’esigenza profonda di trasferire in forma scritta e comunicabile la storia esemplare, coinvolgente e commovente di questo ragazzo afghano, ora vent’enne. E’ la storia di un viaggio infinito, cominciato a 10 anni per fuggire a una vera e propria schiavitù. Una odissea senza speranza, fra miserie e nobiltà dell’animo umano, con meta l’occidente (forse l’Inghilterra) e che in questo caso si conclude felicemente con l’approdo in una nuova famiglia in Italia. I coccodrilli del titolo forse non sono esattamente animali, ma qualcosa di peggio.. **Paola** consiglia questa lettura per aggiungere argomentazioni diverse al nostro sentire quotidiano in tema i immigrazione. Si legge avidamente ed è un testo adatto a catturare l’attenzione e colpire profondamente anche i nostri adolescenti.



RENATA propone: **LASCIAMI ENTRARE**, *Romanzo di John Ajvide Lindqvist*

“Lasciami entrare” è la formula dei vampiri per avere accesso... ma è anche un invito ad aprirsi all’amore. In questa fiction vampiresca non troverete certo la bella gente di Twilight... Qui la Lei è una ragazzina adolescente “incolta” e con un odore che la rende quasi inviccinabile... mentre il Lui è un ragazzo solo, bersaglio del bullismo a scuola, al punto di soffrire di incontinenza e di gravi forme di frustrazione. Succede che questo ragazzo, sorretto dal desiderio di vendicarsi, si trasformerà da “sicuro pasto” a fortissimo amico... e l’amore si farà avanti volando sulle ali della solitudine. Il tutto nella cornice di una Stoccolma dei sobborghi, grigi ed anonimi, con una umanità problematica. Una Lettura scorrevole, che presto farà sorgere una domanda: è possibile modificare il nostro destino? **Renata** è inesorabile: entrare e leggere!



CHIARA propone: **La CASA**, *Romanzo di Manuel Mujica Lainez, nella traduzione di Chiara Sambo*

Questo romanzo dello scrittore argentino **Manuel Mujica Lainez** (pubblicato nel 1954) non è mai uscito in Italia. **Chiara** lo aveva acquistato a Parigi e la particolarità di avere una “Casa” come io narrante.. glielo aveva fatto subito amare. Da qui il piacere di cimentarsi nella traduzione dal francese, poi perfezionata riprendendola dall’originale spagnolo (chiarendo così non pochi punti oscuri!).

Mujica Lainez (1910-84) fu giornalista, esperto d’arte e scrittore di buon successo internazionale. Tradotto in 15 lingue, ebbe poco successo in Italia (proponiamo nel nostro espositore “**BOMARZO**” e “**Lo SCARABEO di NEFERTARI**”). Il suo mondo aristocratico, in fatale declino, si riflette con rimpianto nella sua produzione, dando forma ad un particolare stile. Il carattere eccentrico, le convinzioni verso la reincarnazione e il paranormale (ma in modo tutt’altro che ossessivo) fanno da moltiplicatore alla sua fantasia. Ecco che le vicende narrate, inserendo l’immaginario, abbandonano il timbro drammatico per acquistare la leggerezza della fiaba.

“**La CASA**” racconta, attraverso la metafora, il declino della casta aristocratica. E’ la stessa dimora, sontuosa al tempo del Senatore, a narrare con la memoria del particolare, i caratteri peculiari dei suoi “signori”, l’erosione del patrimonio e la rovina crescente, anche del proprio “essere immobile” nell’arco di 70 anni. Una “muratura” con coscienza, sentimenti, affetti... sino alla demolizione. Anche gli oggetti acquistano vita e si presentano più amabili dei personaggi umani...

Questo “romanzo introvabile”, piacevolmente scritto con uno stile da narratore, affabulante, è il dono che la Biblioteca fa ai lettori curiosi di buona letteratura.

Ringraziando Chiara!